

I trimestre 2015

INDICATORI DEL LAVORO NELLE IMPRESE

■ A partire dalla data odierna l'Istat arricchisce gli indicatori del lavoro nelle imprese con la diffusione degli indici, generale e settoriali, del "numero delle posizioni lavorative dipendenti"¹. Viene pubblicato anche l'indice delle posizioni in somministrazione.

■ Nel primo trimestre 2015 le posizioni lavorative nel totale dell'industria e dei servizi diminuiscono, in termini destagionalizzati, dello 0,1% sul trimestre precedente. Rispetto ai primi tre mesi del 2014, l'indice cala dello 0,8%. L'indice destagionalizzato delle posizioni in somministrazione aumenta, in termini congiunturali, del 6,9% e, in forma grezza, del 18,8% rispetto al primo trimestre 2014.

■ Nel complesso dell'industria e dei servizi, il monte ore lavorate diminuisce, in termini destagionalizzati, dello 0,2% rispetto al trimestre precedente. Nel confronto con il primo trimestre del 2014 il dato corretto per gli effetti di calendario rimane invariato.

■ Le ore lavorate per dipendente nel primo trimestre 2015 non mostrano variazioni, in termini destagionalizzati, sul trimestre precedente. Rispetto allo stesso trimestre del 2014, l'indicatore, corretto per gli effetti di calendario, segna un aumento dello 0,2%.

■ Il tasso di posti vacanti è pari allo 0,7% (+0,1 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2014).

■ L'incidenza delle ore di Cig utilizzate è di 21,8 ore ogni mille ore lavorate, con una riduzione di 11,7 ore rispetto allo stesso trimestre del 2014.

■ L'indice destagionalizzato del costo del lavoro per Ula nel primo trimestre 2015 registra un incremento congiunturale dello 0,4% (0,6% per le retribuzioni e 0,3% per gli oneri). La crescita tendenziale del costo del lavoro è dell'1,4% (1,5% per le retribuzioni e 1,1% per gli oneri).

Prossima diffusione: 15 settembre 2015

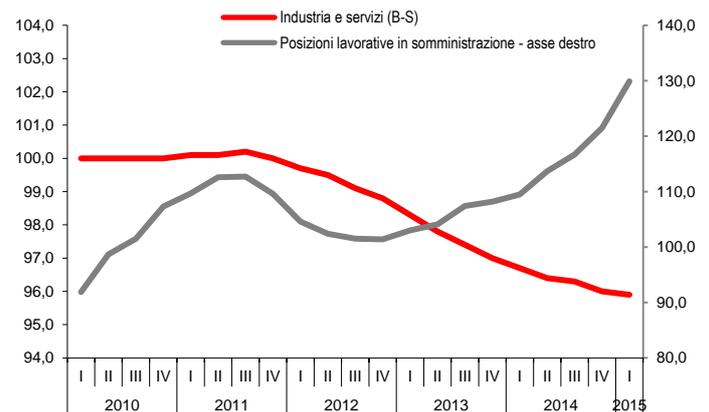
PROSPETTO 1. INDICATORI DEL LAVORO NELLE IMPRESE

Industria e servizi (B-S), I trimestre 2015 (a), variazioni congiunturali destagionalizzate e variazioni tendenziali

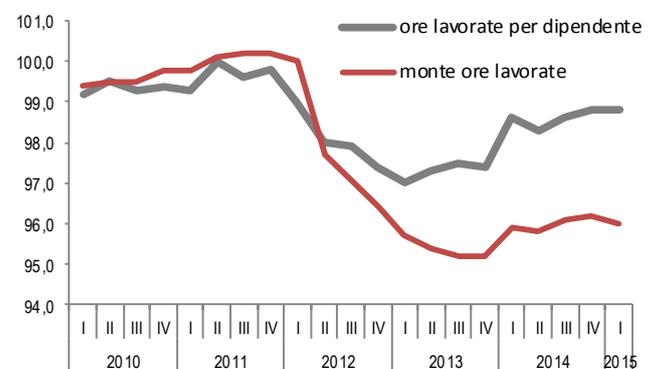
	I 2015 IV 2014	I 2015 I 2014
Posizioni lavorative dipendenti	-0,1	-0,8
Posizioni lavorative in somministrazione (f)	+6,9	+18,8
Monte ore lavorate (b)(c)	-0,2	0,0
Ore lavorate per dipendente (b)(c)	0,0	+0,2
Ore di Cig per mille ore lavorate (b)(d)(e)		-11,7
Tasso di posti vacanti (b)(d)	+0,1	+0,1
Retribuzioni lorde	+0,6	+1,5
Oneri sociali	+0,3	+1,1
Costo del lavoro	+0,4	+1,4

(a) Dati provvisori. (b) Imprese con almeno 10 dipendenti. (c) La variazione tendenziale è calcolata sui dati corretti per gli effetti di calendario. (d) Differenze assolute. (e) Dati grezzi. (f) Posizioni lavorative relative a lavoratori assunti mediante agenzie di somministrazione.

POSIZIONI LAVORATIVE DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI (B-S) E IN SOMMINISTRAZIONE I trim. 2010 - I trim. 2015, indici destagionalizzati (base 2010=100)

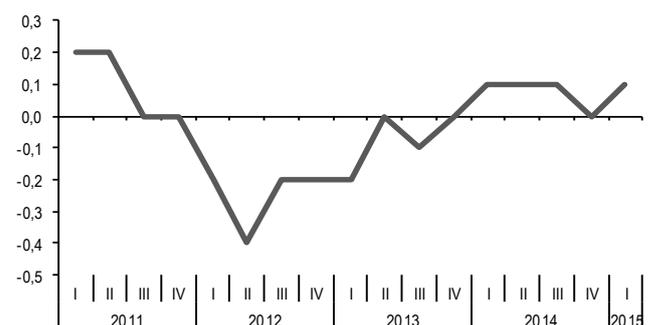


MONTE ORE LAVORATE E ORE LAVORATE PER DIPENDENTE NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI (B-S) I trim. 2010 - I trim. 2015, indici destagionalizzati (base 2010=100)



TASSO DI POSTI VACANTI NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI (B-S).

I trim. 2011 - I trim. 2015, dati grezzi, differenze assolute rispetto al trim. dell'anno precedente.



¹ Le posizioni lavorative rappresentano il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti, indipendentemente dalle ore lavorate.

Posizioni lavorative dipendenti

Nel primo trimestre 2015 le posizioni lavorative, al netto degli effetti stagionali, registrano nel totale dell'industria e dei servizi una diminuzione dello 0,1% rispetto al trimestre precedente, con un decremento dello 0,7% nell'industria e una crescita dello 0,2% nei servizi. Corrette per gli effetti stagionali, le posizioni lavorative in somministrazione segnano una crescita del 6,9% rispetto al trimestre precedente.

PROSPETTO 2. POSIZIONI LAVORATIVE DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA, DATI DESTAGIONALIZZATI I trimestre 2015 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100) (b) (c)

SETTORI	Indici	I 2015 IV 2014
Industria (B-F)	87,3	-0,7
Servizi (G-S escluso O)	101,9	+0,2
Servizi di mercato (G-N)	100,9	+0,3
di cui: Posizioni lavorative in somministrazione (ex interinali)	129,9	+6,9
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	109,7	+0,3
Industria e servizi di mercato (B-N)	94,8	-0,2
Industria e servizi (B-S escluso O)	95,9	-0,1

(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sul trimestre precedente. (c) Gli indici sono destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia ciascuna serie elementare relativa al singolo aggregato settoriale viene trattata separatamente rispetto al relativo indice totale.

L'indice grezzo delle posizioni lavorative registra una diminuzione tendenziale dello 0,8% nel totale dell'industria e dei servizi, con una riduzione del 2,8% nell'industria e un incremento dello 0,4% nei servizi.

Nell'industria, le posizioni lavorative segnano la diminuzione tendenziale più marcata nel settore delle costruzioni (-5,3%). Si segnala, in controtendenza rispetto al totale industria, la crescita di 0,2% nelle attività di fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento.

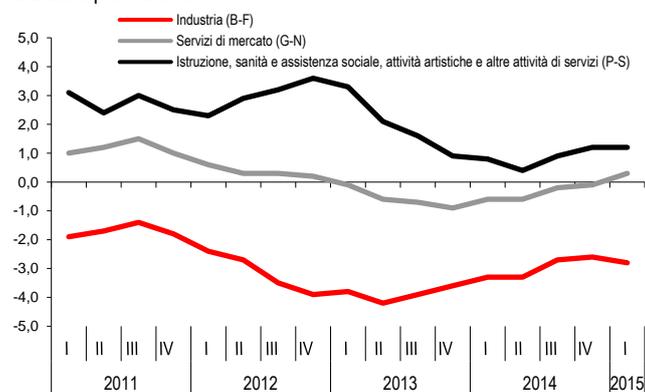
Nei servizi di mercato, l'incremento tendenziale più alto si osserva nel settore delle attività immobiliari (+9,4%). In diversi altri settori si registrano riduzioni, sebbene piuttosto ridotte: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (-0,7%); attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (-0,3%); servizi di informazione e comunicazione (-0,4%); attività finanziarie e assicurative (-0,6%). In evidenza, l'indice delle posizioni lavorative in somministrazione (ex interinali), che segna una crescita del 18,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Nel settore dell'istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi si osserva un incremento tendenziale del numero delle posizioni lavorative dell'1,2% trainato dalla consistente crescita nella sanità e assistenza sociale (+2,3%).

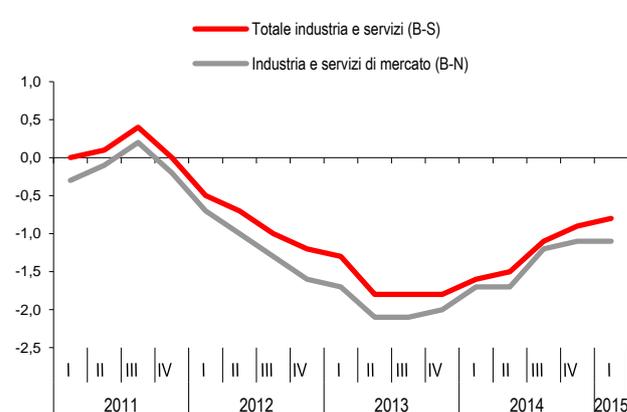
PROSPETTO 3. POSIZIONI LAVORATIVE DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA, DATI GREZZI
 I trimestre 2015 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100) (b)

SETTORI	Indici	I 2015 I 2014
Industria (B-F)	86,5	-2,8
B-E Industria in senso stretto	91,6	-2,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	86,0	-1,7
C Attività manifatturiere	91,0	-2,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	96,9	-1,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	101,8	+0,2
F Costruzioni	69,6	-5,3
Servizi (G-S escluso O)	99,6	+0,4
G-N Servizi di mercato	98,4	+0,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	96,6	-0,7
H Trasporto e magazzinaggio	97,1	+0,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	90,3	-0,3
J Servizi di informazione e comunicazione	99,8	-0,4
K Attività finanziarie e assicurative	95,7	-0,6
L Attività immobiliari	120,8	+9,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	102,7	+0,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	108,2	+3,1
di cui: Posizioni lavorative in somministrazione (ex interinali)	123,2	+18,8
P-S Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi	108,4	+1,2
P Istruzione	120,3	+0,8
Q Sanità e assistenza sociale	113,3	+2,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	93,2	-2,6
S Altre attività dei servizi	101,0	+0,3
Industria e servizi di mercato (B-N)	93,1	-1,1
Industria e servizi (B-S escluso O)	94,2	-0,8

(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

FIGURA 1. POSIZIONI LAVORATIVE DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA, NEI SERVIZI DI MERCATO E NELL'ISTRUZIONE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' ARTISTICHE E ALTRE ATTIVITA' I trimestre 2011 – I trimestre 2015, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente

FIGURA 2. POSIZIONI LAVORATIVE DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO E NEL TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI I trimestre 2011 – I trimestre 2015, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente

I trimestre 2011 – I trimestre 2015, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente



Ore lavorate

Con riferimento alle imprese con almeno 10 dipendenti, il monte ore lavorate destagionalizzato mostra un aumento congiunturale dello 0,5% nell'industria e una diminuzione dello 0,1% nei servizi.

Nell'industria il monte ore lavorate corretto per gli effetti di calendario mostra una diminuzione tendenziale dello 0,5%. Nei servizi, sempre al netto degli effetti di calendario, il monte ore lavorate registra un aumento dello 0,3%.

Le ore lavorate per dipendente destagionalizzate mostrano un incremento congiunturale dello 0,2% nell'industria e una diminuzione dello 0,3% nei servizi.

Per le ore lavorate per dipendente corrette per gli effetti di calendario si rileva un aumento tendenziale dell'1,0% nell'industria e una contrazione dello 0,3% nei servizi.

PROSPETTO 4. MONTE ORE LAVORATE E ORE LAVORATE PER DIPENDENTE NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA. I trimestre 2015 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100)

SETTORI	Monte ore lavorate				Ore lavorate per dipendente			
	Dati destagionalizzati (b)		Dati corretti per gli effetti di calendario (b)		Dati destagionalizzati (b)		Dati corretti per gli effetti di calendario (b)	
	indice	I 2015 IV 2014	indice	I 2015 I 2014	indice	I 2015 IV 2014	indice	I 2015 I 2014
Industria (B-F)	92,1	+0,5	93,7	-0,5	101,0	+0,2	104,2	+1,0
B-E Industria in senso stretto	95,1	-0,5	98,3	-0,6	101,6	+0,1	105,4	+0,6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	88,5	-1,6	85,5	-1,3	97,9	+0,3	95,4	+1,9
C Attività manifatturiere	95,1	-0,3	98,2	-0,6	102,0	+0,2	106,2	+0,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	95,6	-1,3	97,6	-3,2	96,8	-1,0	99,6	-1,8
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	101,6	+0,3	101,6	+0,2	97,9	+0,2	98,8	+0,2
F Costruzioni	70,8	+0,6	67,8	-0,1	97,1	0,0	96,0	+3,8
Servizi (G-S escluso O) (c)	99,8	-0,1	100,1	+0,3	97,4	-0,3	99,6	-0,3
G-N servizi di mercato (c)	98,1	-0,4	98,6	-0,2	97,0	-0,5	99,3	-0,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	95,2	0,0	96,3	-1,1	96,0	-0,6	97,7	-1,2
H Trasporto e magazzinaggio	96,4	+0,2	97,2	+0,9	98,5	+0,1	99,6	+0,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	96,6	-1,0	79,1	-2,1	94,5	-1,5	90,3	-1,2
J Servizi di informazione e comunicazione	98,0	+0,3	102,7	+0,6	98,8	+0,2	103,7	+0,7
K Attività finanziarie ed assicurative	93,3	-1,1	99,2	-2,6	97,5	-0,2	103,9	-1,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	110,5	+0,7	113,2	+1,8	103,4	-1,9	107,2	-1,8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	107,5	+0,7	107,8	+1,0	97,2	+0,2	98,9	-0,1
P-S Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi	113,5	+0,9	113,9	+4,2	100,7	+0,5	101,6	+2,6
P Istruzione	110,9	-5,9	125,9	-2,4	95,9	-8,0	102,2	-3,9
Q Sanità e assistenza sociale	113,7	+0,9	116,1	+4,2	100,6	+0,4	102,6	+1,8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (d)	106,2	+5,3	99,1	+5,5	-	-	-	-
S Altre attività di servizi	120,8	+1,4	114,7	+5,3	98,5	+3,1	96,2	+7,0
Industria e servizi di mercato (B-N) (c)	95,1	-0,2	96,3	-0,3	98,6	-0,3	101,4	+0,1
Industria e servizi (B-S, escluso O) (c)	96,0	-0,2	96,8	0,0	98,8	0,0	101,4	+0,2

(a) Dati provvisori.

(b) Gli indici sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica e per l'indice totale. Le serie aggregate, trattate con tale metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto).

(c) I dati della sezione L non sono pubblicati separatamente per la ridotta numerosità della sua popolazione. Sono comunque inclusi nel calcolo di quelli per gli aggregati superiori: G-N, G-S escluso O, B-N e B-S escluso O.

(d) Non si osservano nella serie effetti di stagionalità o legati al calendario.

FIGURA 3. MONTE ORE LAVORATE NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI (B-S). I trimestre 2011 - I trimestre 2015, indici al netto degli effetti di calendario, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente

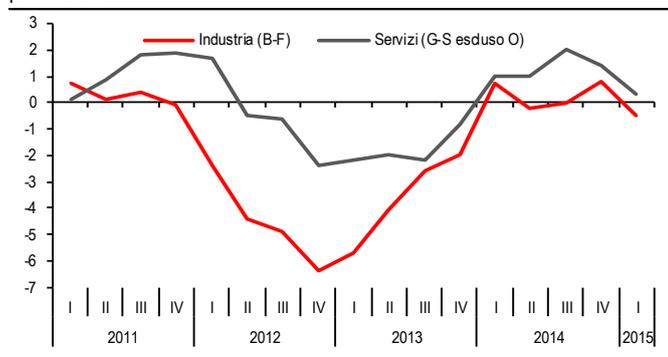
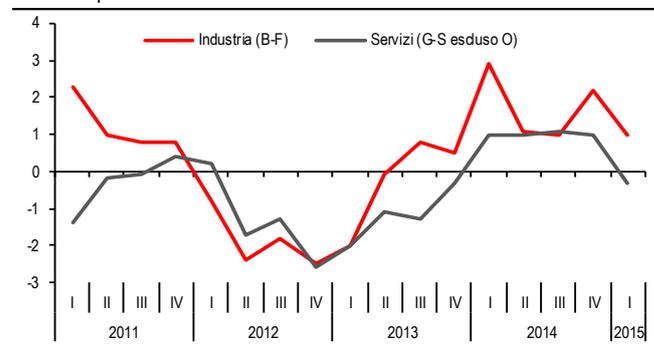


FIGURA 4. ORE LAVORATE PER DIPENDENTE NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI (B-S). I trimestre 2011 - I trimestre 2015, indici al netto degli effetti di calendario, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente

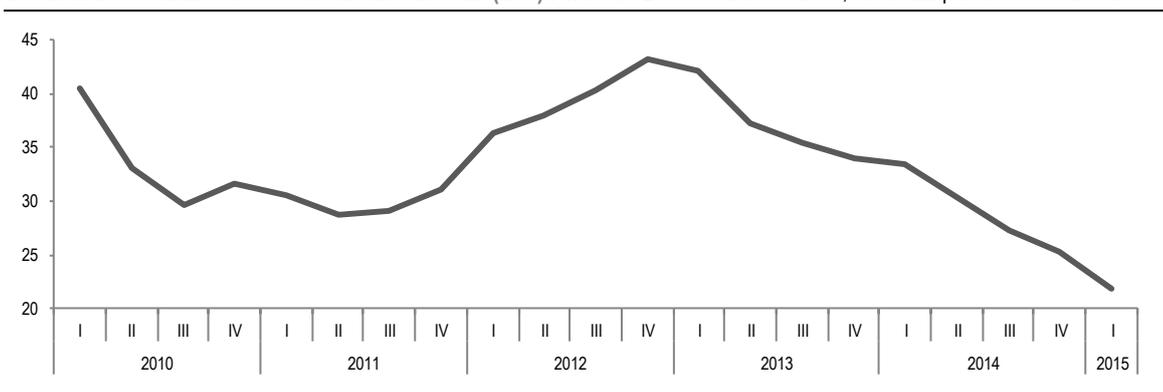


Ore di cassa integrazione guadagni

Nel primo trimestre 2015, le imprese con almeno 10 dipendenti dell'industria hanno utilizzato 40,4 ore di Cig ogni mille ore lavorate, con un calo di 21,9 ore ogni mille rispetto allo stesso trimestre del 2014. Nell'industria in senso stretto le imprese hanno utilizzato 34,7 ore di Cig ogni mille ore lavorate, con una riduzione di 18,4 ore rispetto allo stesso trimestre del 2014. Le ore di Cig utilizzate nelle costruzioni sono state pari a 85,4 ogni mille ore lavorate, con una diminuzione tendenziale di 49,3 ore ogni mille.

Nei servizi sono state utilizzate 7,7 ore di Cig ogni mille ore lavorate, con una diminuzione di 4,0 ore ogni mille rispetto al primo trimestre 2014. Le imprese dei servizi di mercato hanno utilizzato 8,2 ore di Cig per mille ore lavorate, a loro volta con un calo di 3,9 ore ogni mille.

FIGURA 5. ORE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI UTILIZZATE NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI (B-S) I trimestre 2010 - I trimestre 2015, incidenza per 1.000 ore lavorate



PROSPETTO 5. ORE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA. I trimestre 2015 (a), rapporto per 1.000 ore lavorate

SETTORI	I 2015	I 2015 (b) I 2014
Industria (B-F)	40,4	-21,9
Industria in senso stretto (B-E)	34,7	-18,4
Costruzioni F	85,4	-49,3
Servizi (G-S, escluso O)	7,7	-4,0
Servizi di mercato (G-N)	8,2	-3,9
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	4,5	-4,6
Industria e servizi di mercato (B-N)	23,0	-12,3
Industria e servizi (B-S, escluso O)	21,8	-11,7

(a) Dati provvisori.

(b) Differenze assolute.

Ore di straordinario

L'incidenza delle ore di straordinario nel totale delle imprese con almeno 10 dipendenti dell'industria e servizi è pari al 3,4% delle ore lavorate, in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2014.

Nelle imprese dell'industria l'incidenza dello straordinario è pari al 3,6% delle ore lavorate, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2014. Nei servizi l'incidenza dello straordinario è pari al 3,2% delle ore lavorate, invariata rispetto allo stesso trimestre del 2014.

PROSPETTO 6. ORE DI STRAORDINARIO NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA. I trimestre 2015 (a), incidenza percentuale sulle ore lavorate

SETTORI	I 2015	I 2015 (b) I 2014
Industria (B-F)	3,6	+0,1
Industria in senso stretto (B-E)	3,7	+0,1
Costruzioni F	2,9	0,0
Servizi (G-S, escluso O)	3,2	0,0
Servizi di mercato (G-N)	3,3	0,0
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	1,9	0,0
Industria e servizi di mercato (B-N)	3,5	+0,1
Industria e servizi (B-S, escluso O)	3,4	+0,1

(a) Dati provvisori.

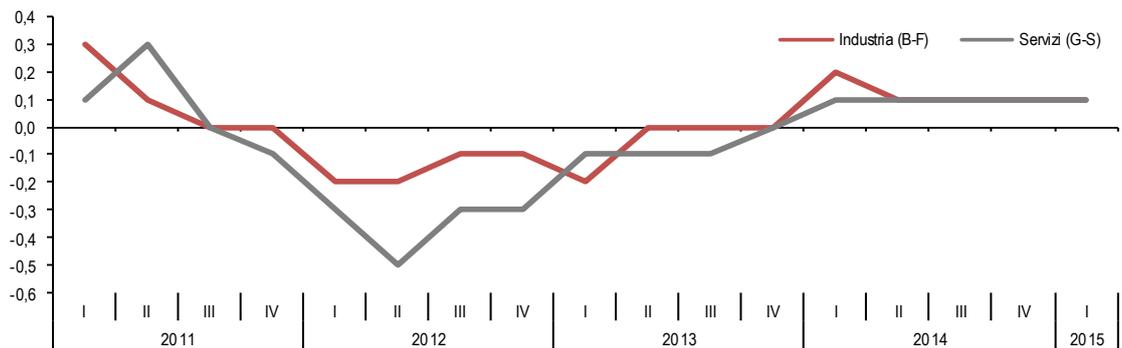
(b) Differenze assolute.

Posti vacanti

Con riferimento alle imprese con almeno 10 dipendenti, nell'industria il tasso di posti vacanti destagionalizzato aumenta rispetto al trimestre precedente di 0,1 punti percentuali. In particolare, nell'industria in senso stretto non si rileva alcuna variazione mentre nel settore delle costruzioni il tasso di posti vacanti aumenta di 0,1 punti percentuali.

Il tasso di posti vacanti destagionalizzato mostra, inoltre, una crescita congiunturale di 0,1 punti percentuali nei servizi di mercato e di 0,2 punti percentuali nei settori dell'istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi.

Anche nel tasso grezzo di posti vacanti si registrano differenze tendenziali positive pari a +0,1 punti percentuali nei principali aggregati di attività economica.

FIGURA 6. TASSO DI POSTI VACANTI NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI (B-S). I trimestre 2011 – I trimestre 2015, dati grezzi, differenze assolute rispetto al trim. dell'anno precedente

PROSPETTO 7. TASSO DI POSTI VACANTI NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA. I trimestre 2015 (a), valori percentuali e differenze assolute

SETTORI	Dati destagionalizzati (b)		Dati grezzi	
	I 2015	I 2015 IV 2014	I 2015	I 2015 I 2014
Industria (B-F)	0,6	+0,1	0,7	+0,1
B-E Industria in senso stretto	0,5	0,0	0,6	0,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,1	+0,1	0,1	0,0
C Attività manifatturiere	0,5	0,0	0,7	+0,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,3	+0,1	0,3	-1,2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,3	+0,1	0,3	0,0
F Costruzioni	0,9	+0,1	1,2	+0,6
Servizi (G-S, escluso O)	0,6	0,0	0,8	+0,1
G-N Servizi di mercato	0,6	+0,1	0,7	0,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	0,5	+0,1	0,5	-0,1
H Trasporto e magazzinaggio	0,3	0,0	0,3	0,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1,0	0,0	1,6	0,0
J Servizi di informazione e comunicazione	1,1	+0,3	1,1	+0,3
K Attività finanziarie ed assicurative	0,5	+0,2	0,5	0,0
L-N Attività immobiliari, professionali e noleggio (c)	0,8	+0,3	1,0	+0,3
P-S Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi	0,8	+0,2	1,0	+0,3
P Istruzione	0,8	+0,3	0,5	+0,1
Q Sanità e assistenza sociale	0,5	-0,1	0,5	-0,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,4	+0,1	3,7	+1,6
S Altre attività di servizi	0,7	+0,3	1,1	+0,5
Industria e servizi di mercato (B-N)	0,6	+0,1	0,7	+0,1
Industria e servizi (B-S, escluso O)	0,6	+0,1	0,7	+0,1

(a) Dati provvisori.

(b) Gli indici sono destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica e per l'indice totale. Le serie aggregate, trattate con tale metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto).

(c) I dati della sezione L non sono pubblicati separatamente per la ridotta numerosità della sua popolazione. Sono comunque inclusi nel calcolo di quelli per gli aggregati superiori: G-N, G-S escluso O, B-N e B-S escluso O.

Retribuzioni lorde

Nel primo trimestre 2015 le retribuzioni lorde per Ula, al netto degli effetti stagionali, registrano nel totale dell'industria e dei servizi un incremento dello 0,6% rispetto al trimestre precedente; l'aumento è dello 0,7% nell'industria e dello 0,3% nei servizi.

PROSPETTO 8. RETRIBUZIONI PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA, DATI DESTAGIONALIZZATI
I trimestre 2015 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100) (b) (c)

SETTORI	Indici	I 2015 IV 2014
Industria (B-F)	112,8	+0,7
Servizi (G-S escluso O)	106,0	+0,3
Servizi di mercato (G-N)	106,2	+0,5
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	107,0	0,0
Industria e servizi di mercato (B-N)	109,2	+0,6
Industria e servizi (B-S escluso O)	108,8	+0,6

(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sul trimestre precedente. (c) Gli indici sono destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia ciascuna serie elementare relativa al singolo aggregato settoriale viene trattata separatamente rispetto al relativo indice totale.

Per gli indici grezzi, la crescita tendenziale delle retribuzioni per Ula è dell'1,5% nel totale dell'industria e dei servizi, del 2,2% nell'industria e dell'1,0% nei servizi. Le retribuzioni segnano l'incremento tendenziale più marcato nel settore dell'estrazione di minerali da cave e miniere (+15,3%) dovuto, fra l'altro, ad incentivi all'esodo erogati in alcune grandi imprese. Si osserva invece una diminuzione nelle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (-0,6%).

PROSPETTO 9. RETRIBUZIONI PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA, DATI GREZZI I trimestre 2015
(a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100) (b)

SETTORI	Indici	I 2015 I 2014
Industria (B-F)	104,9	+2,2
B-E Industria in senso stretto	103,8	+2,3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	112,0	+15,3
C Attività manifatturiere	104,6	+2,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	94,0	+2,6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	94,3	+0,7
F Costruzioni	103,6	+1,6
Servizi (G-S escluso O)	97,6	+1,0
G-N Servizi di mercato	97,7	+1,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	97,2	+1,0
H Trasporto e magazzinaggio	99,2	+0,4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	100,1	+0,1
J Servizi di informazione e comunicazione	96,5	+1,9
K Attività finanziarie e assicurative	94,3	+2,2
L Attività immobiliari	94,3	+0,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	96,0	+2,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	100,2	+0,9
P-S Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi	98,4	+0,4
P Istruzione	98,9	+0,5
Q Sanità e assistenza sociale	96,2	+0,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	102,1	-0,6
S Altre attività dei servizi	102,7	+2,0
Industria e servizi di mercato (B-N)	100,9	+1,6
Industria e servizi (B-S escluso O)	100,6	+1,5

(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

FIGURA 7. RETRIBUZIONI PER ULA NELL'INDUSTRIA, NEI SERVIZI DI MERCATO E NELL'ISTRUZIONE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' ARTISTICHE E ALTRE ATTIVITA' I trimestre 2011 – I trimestre 2015, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente

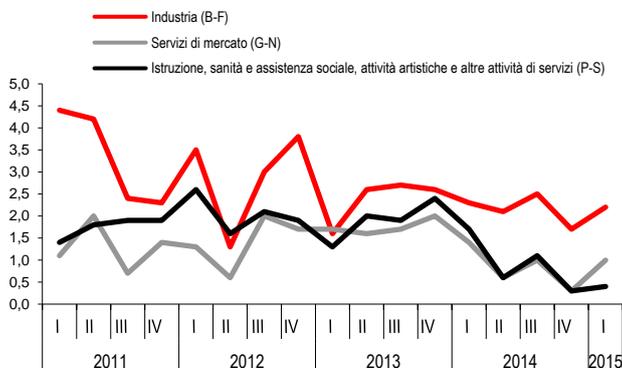
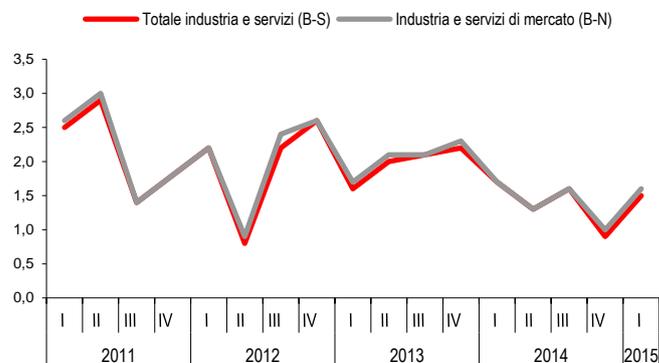


FIGURA 8. RETRIBUZIONI PER ULA NELL'INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO E NEL TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI I trimestre 2011 – I trimestre 2015, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente



Oneri sociali

Al netto degli effetti stagionali, nel primo trimestre del 2015 gli oneri sociali per Ula segnano una crescita congiunturale dello 0,4% nel totale dell'industria e dei servizi, con un crescita dello 0,8% nell'industria e un incremento dello 0,1% nei servizi.

PROSPETTO 10. ONERI SOCIALI PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA, DATI DESTAGIONALIZZATI I trimestre 2015 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100) (b) (c)

SETTORI	Indici	I 2015 IV 2014
Industria (B-F)	111,5	+0,8
Servizi (G-S escluso O)	107,7	+0,1
Servizi di mercato (G-N)	107,9	+0,3
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	108,9	0,0
Industria e servizi di mercato (B-N)	109,3	+0,6
Industria e servizi (B-S escluso O)	108,8	+0,4

(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sul trimestre precedente. (c) Gli indici sono destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia ciascuna serie elementare relativa al singolo aggregato settoriale viene trattata separatamente rispetto al relativo indice totale.

Nel totale dell'industria e dei servizi, l'aumento tendenziale degli oneri sociali per Ula nel primo trimestre 2015 è dell'1,1%; l'incremento è dell'1,6% nell'industria e dello 0,8% nei servizi.

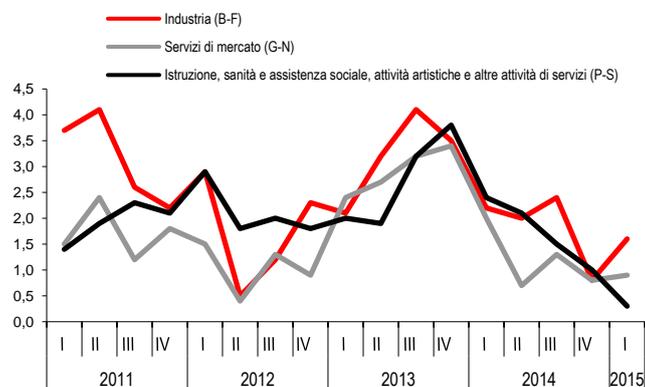
PROSPETTO 11. ONERI SOCIALI PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, DATI GREZZI I trimestre 2015 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100) (b)

SETTORI	Indici	I 2015 I 2014
Industria (B-F)	103,7	+1,6
B-E Industria in senso stretto	103,0	+1,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	103,0	+5,9
C Attività manifatturiere	103,7	+2,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	95,2	-1,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	96,0	+0,6
F Costruzioni	104,2	+0,1
Servizi (G-S escluso O)	99,3	+0,8
G-N Servizi di mercato	99,5	+0,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	98,5	+0,9
H Trasporto e magazzinaggio	101,0	+1,4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	99,8	-0,9
J Servizi di informazione e comunicazione	97,1	+1,6
K Attività finanziarie e assicurative	98,4	+1,4
L Attività immobiliari	94,9	-0,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	96,8	+0,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	103,2	+0,6
P-S Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi	99,9	+0,3
P Istruzione	100,7	-0,4
Q Sanità e assistenza sociale	96,7	+0,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	105,1	-0,4
S Altre attività dei servizi	106,5	+1,6
Industria e servizi di mercato (B-N)	101,2	+1,2
Industria e servizi (B-S escluso O)	100,9	+1,1

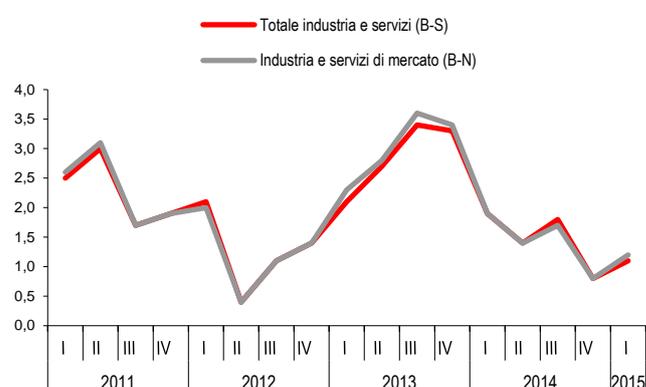
(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

FIGURA 9. ONERI PER ULA NELL'INDUSTRIA, NEI SERVIZI DI MERCATO E NELL'ISTRUZIONE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' ARTISTICHE E ALTRE ATTIVITA'

I trimestre 2011 – I trimestre 2015, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente


FIGURA 10. ONERI PER ULA NELL'INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO E NEL TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI I trimestre 2011 – I trimestre 2015, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente

I trimestre 2011 – I trimestre 2015, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente



Costo del lavoro

Nel primo trimestre del 2015 l'incremento congiunturale del costo del lavoro per Ula al netto degli effetti stagionali è dello 0,5% nel complesso dell'industria e dei servizi, con aumenti dello 0,8% nell'industria e dello 0,4% nei servizi.

PROSPETTO 12. COSTO DEL LAVORO PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA, DATI DESTAGIONALIZZATI I trimestre 2015 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100) (b) (c)

SETTORI	Indici	I 2015 IV 2014
Industria (B-F)	112,5	+0,8
Servizi (G-S escluso O)	106,6	+0,4
Servizi di mercato (G-N)	106,6	+0,4
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	107,5	0,0
Industria e servizi di mercato (B-N)	109,2	+0,6
Industria e servizi (B-S escluso O)	108,8	+0,5

(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sul trimestre precedente. (c) Gli indici sono destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia ciascuna serie elementare relativa al singolo aggregato settoriale viene trattata separatamente rispetto al relativo indice totale.

In termini tendenziali, il costo del lavoro per Ula nell'insieme dell'industria e dei servizi aumenta dell'1,5%; la crescita è maggiore nell'industria (+2,0%) che nei servizi (+1,0%).

PROSPETTO 13. COSTO DEL LAVORO PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, DATI GREZZI I trimestre 2015 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100) (b)

SETTORI	Indici	I 2015 I 2014
Industria (B-F)	104,6	+2,0
B-E Industria in senso stretto	103,5	+2,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	109,3	+12,4
C Attività manifatturiere	104,3	+2,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	94,3	+1,5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	94,8	+0,7
F Costruzioni	103,8	+1,2
Servizi (G-S escluso O)	98,1	+1,0
G-N Servizi di mercato	98,2	+1,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	97,6	+1,0
H Trasporto e magazzinaggio	99,7	+0,7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	100,0	-0,2
J Servizi di informazione e comunicazione	96,6	+1,8
K Attività finanziarie e assicurative	95,4	+2,0
L Attività immobiliari	94,5	0,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	96,2	+1,7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	101,0	+0,8
P-S Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi	98,8	+0,4
P Istruzione	99,4	+0,4
Q Sanità e assistenza sociale	96,3	+0,2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	102,9	-0,5
S Altre attività dei servizi	103,6	+1,9
Industria e servizi di mercato (B-N)	101,0	+1,5
Industria e servizi (B-S escluso O)	100,7	+1,4

(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

FIGURA 11. COSTO DEL LAVORO PER ULA NELL'INDUSTRIA, NEI SERVIZI DI MERCATO E NELL'ISTRUZIONE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' ARTISTICHE E ALTRE ATTIVITA' I trimestre 2011 – I trimestre 2015, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente

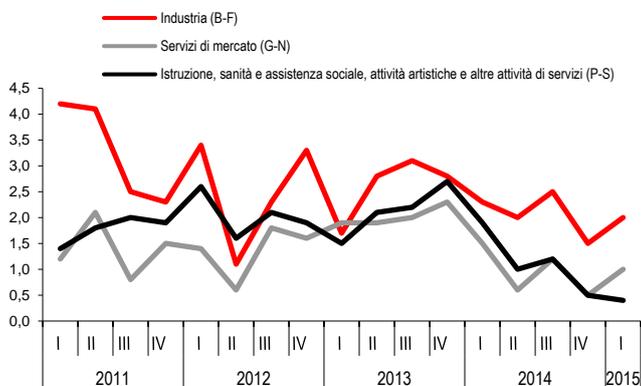
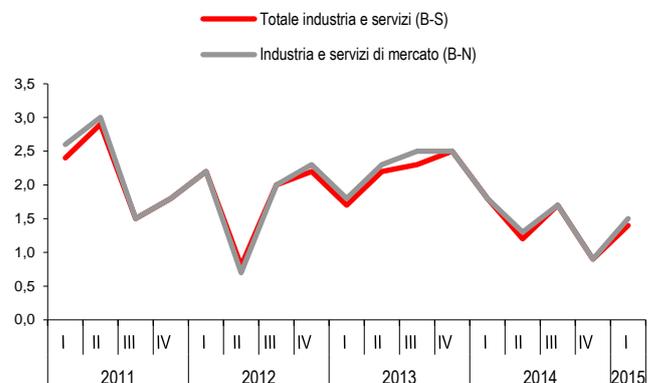


FIGURA 12. COSTO DEL LAVORO PER ULA NELL'INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO E NEL TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI I trimestre 2011 – I trimestre 2015, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente



Revisioni

Il seguente prospetto riepiloga le revisioni delle variazioni tendenziali e congiunturali degli indici delle retribuzioni, degli oneri sociali e del costo del lavoro per Ula, nel totale industria e servizi. Sono calcolate come differenza tra le variazioni percentuali rilasciate con il presente comunicato stampa e quelle diffuse con il comunicato precedente. Per le variazioni tendenziali si tratta della revisione corrente che viene effettuata ogni trimestre; per le variazioni congiunturali, alla revisione corrente si aggiunge la revisione prodotta dalla procedura di destagionalizzazione all'aggiunta di una nuova osservazione. Motivazioni e caratteristiche della revisione degli indici sono descritte nella Nota metodologica allegata, nella sezione di pertinenza. In occasione dell'uscita di questo comunicato stampa, a seguito di alcuni affinamenti metodologici legati all'ampliamento degli indicatori rilasciati dalla rilevazione Oros, le retribuzioni, gli oneri sociali e il costo del lavoro per Ula sono stati rivisti, in via straordinaria, anche per i trimestri del 2013.

PROSPETTO 14. RETRIBUZIONI, ONERI SOCIALI, COSTO DEL LAVORO PER ULA NEL TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S)

I trimestre 2013 – IV trimestre 2014, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (indici in base 2010=100)

Periodi	Retribuzioni		Oneri sociali		Costo del lavoro	
	Tendenziale (a)	Congiunturale (b)	Tendenziale (a)	Congiunturale (b)	Tendenziale (a)	Congiunturale (b)
I trim. 2013	0,0	-0,1	+0,1	+0,1	0,0	-0,1
II trim. 2013	0,0	0,0	+0,1	-0,2	+0,1	0,0
III trim. 2013	0,0	0,0	+0,1	0,0	0,0	0,0
IV trim. 2013	-0,1	0,0	0,0	0,0	-0,1	0,0
I trim. 2014	+0,1	+0,1	-0,6	-0,2	0,0	+0,1
II trim. 2014	+0,2	0,0	-0,1	+0,1	0,0	-0,1
III trim. 2014	+0,1	0,0	-0,2	-0,1	0,0	0,0
IV trim. 2014	+0,1	0,0	-0,2	0,0	+0,1	0,0

(a) Calcolate sugli indici grezzi. (b) Calcolate sugli indici destagionalizzati.

Glossario

Costo del lavoro: somma delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati sottoposti a una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile al diverso numero di giorni lavorativi.

Dati destagionalizzati: dati sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile, oltre che al diverso numero di giorni lavorativi, agli effetti stagionali.

Differenza assoluta: differenza rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, espressa in termini di punti percentuali.

Differenza tendenziale: differenza rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Monti ore lavorate: numero totale delle ore di lavoro ordinario e straordinario prestate dai dipendenti, con l'esclusione dei dirigenti.

Oneri sociali: complesso dei contributi a carico del datore di lavoro, che devono essere versati agli enti di previdenza ed assistenza sociale, e degli accantonamenti di fine rapporto.

Ore di cassa integrazione guadagni: ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria, straordinaria e in deroga, di cui le imprese hanno usufruito nel trimestre di riferimento dell'indagine.

Ore di straordinario: ore prestate al di fuori dell'orario ordinario di lavoro, al netto delle compensazioni delle banche ore. Le ore di lavoro domenicale, festivo o notturno sono considerate come straordinario solo se non rientrano nell'orario normale dei turni di lavoro continui, avvicendati o nelle banche delle ore.

Ore lavorate per dipendente: numero medio delle ore di lavoro ordinario e straordinario prestate dai dipendenti, con l'esclusione dei dirigenti. Sono calcolate in rapporto all'occupazione alle dipendenze.

Ore ordinarie: sono tutte le ore lavorate, comprese quelle notturne e festive, con esclusione delle ore di straordinario, di cassa integrazione guadagni e ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali ed in genere delle ore non lavorate, anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione.

Posizione lavorativa dipendente: è contraddistinta da contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione privata), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, eccetera. I dati con cui si calcola il tasso dei posti vacanti qui presentati si riferiscono all'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

Posizione lavorativa in somministrazione (ex interinali): posizione lavorativa dipendente con contratto di somministrazione. I lavoratori con contratto di somministrazione vengono rilevati tra i dipendenti delle agenzie di somministrazione di lavoro e non tra i dipendenti delle unità utilizzatrici. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione. Il gruppo di attività economica Ateco 2007 in cui è classificata questa tipologia di lavoro è "Attività delle agenzie di lavoro temporaneo (gruppo 78.2)" che rientra nella sezione N "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese".

Posti vacanti: sono quei posti di lavoro retribuiti che siano nuovi o già esistenti, purché liberi o in procinto di diventarlo, per i quali il datore di lavoro cerchi attivamente un candidato adatto al di fuori dell'impresa interessata e sia disposto a fare sforzi supplementari per trovarlo.

I dati qui presentati si riferiscono ai posti vacanti per lavoratori dipendenti, a esclusione di quelli per dirigenti, in essere all'ultimo giorno del trimestre di riferimento. Misurano, dunque, le ricerche di personale che a questa data sono già iniziate e non ancora concluse (perché un candidato idoneo non è già stato assunto e perché l'impresa non ha deciso di interrompere la ricerca).

Retribuzioni lorde: salari, stipendi e competenze accessorie in denaro, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di

periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e individuali, e dalle norme in vigore. Sono escluse le retribuzioni in natura e le provvidenze al personale. Le retribuzioni rilevate da Oros sono “di fatto” e si differenziano da quelle “contrattuali” perché queste ultime comprendono per definizione solo le competenze determinate dai contratti nazionali di lavoro.

Tasso di posti vacanti: è il rapporto percentuale fra il numero di posti vacanti e la somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate. In questa sede, vengono presentati dati relativi ai soli dipendenti a esclusione dei dirigenti. Il tasso di posti vacanti presentato misura, quindi, la quota di tutti i posti di lavoro dipendente per qualifiche non dirigenziali, occupati e vacanti, per i quali è in corso una ricerca di personale.

Unità di lavoro dipendente equivalenti a tempo pieno (Ula): unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative, calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale, di quelle dei lavoratori a chiamata e dei lavoratori interinali in equivalenti a tempo pieno. Nell'indagine Oros esse comprendono: quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio. Sono esclusi i dirigenti. Le Ula sono calcolate al netto dei lavoratori in cig.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.